



## Accordo RCEP, occasione per PMI italiane

**Roma - 20 nov 2020 (Prima Pagina News) L'Istituto Italiano Obor al fianco delle aziende in questo nuovo mercato**

Un accordo che potrebbe riservare vantaggi anche per l'export italiano. Lo scorso 15 novembre i leader dei Paesi della regione Asia Pacifico hanno firmato il Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP), trattato che ha inaugurato una nuova area di libero scambio, comprendente circa il 30% della popolazione mondiale, che nel prossimo futuro raggiungerà i 2,2 miliardi di consumatori. Tra i firmatari, ben 10 Paesi aderenti all'Associazione delle nazioni del Sudest asiatico (ASEAN) – Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam – nonché Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Corea del Sud e Cina. L'accordo prevede nuove regole per il commercio di beni e servizi, per gli investimenti transfrontalieri, la proprietà intellettuale, la cooperazione tecnica e commerciale, la risoluzione delle controversie, l'e-commerce e lo sviluppo di piccole e medie imprese, rappresentando quindi un primo passo per la rimozione di dazi commerciali nell'area dell'Asia Pacifico. Uno degli elementi più interessanti del documento è sicuramente la riduzione dei costi per le aziende con catene di fornitura estese in più Paesi asiatici. Tale disposizione, infatti, potrebbe incentivare molte grandi e medie imprese a localizzare le loro catene di approvvigionamento nella regione RCEP. "L'accordo conferma la costante crescita dei Paesi dell'Asia e del Pacifico messa in moto negli anni precedenti. – ha dichiarato il Professor Michele De Gasperis, Presidente dell'Istituto Italiano Obor – È evidente che tutti, sia le grandi corporation che le PMI, debbano puntare proprio su questi mercati. La nostra organizzazione ha numerose partnership con Camere di Commercio miste italostraniere che si rapportano costantemente con i Paesi dell'area RCEP. L'Istituto stesso, inoltre, ha una forte presenza in Cina e nei Paesi ASEAN, principali firmatari dell'accordo. L'Italia ha grandi eccellenze da poter esportare in questo mercato: dall'agrifood al tessile, dalla cantieristica navale al settore aerospaziale. Grazie al nostro network, noi siamo pronti ad affiancare le aziende italiane desiderose di inserirsi in questo nuovo mercato". La ripresa economica dei prossimi anni dovrà tenere conto di questa partnership in cui sono coinvolte destinazioni fondamentali per il nostro export, il quale potrebbe continuare a espandersi in queste aree grazie al contributo di partner selezionati, specializzati nel settore e presenti sul territorio.

(Prima Pagina News) Venerdì 20 Novembre 2020